

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

**Lunedì 29 :**

Ore 8.30 Sec. Intenzione + Def.i Chiuso Antonio e Biolo Elisabetta + Def.a Stradiotto Coin Neri.

Ore 19.00 Def. Pisani Antonio.

**Martedì 30:** Ore 8.30

*Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.*

Ore 19.00

**Mercoledì 31:** Ore 8.30

Ore 19.00

**Giovedì 1: MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**

Ore 7.30

Ore 9.00

Ore 10.15

Ore 11.30

Ore 16.30 CANTO DEL VESPRO E ADORAZIONE

Ore 18.00

**Venerdì 2:** Ore 8.30 Def.i Anna e Egidio.

*Ore 9.30 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi.*

Ore 19.00 Def.i Maria, Enea, Armando, Maria.

**Sabato 3:** Ore 8.30

Ore 19.00

**Domenica 4: II DOMENICA DOPO NATALE**

Ore 7.30 Def. Ferian Angelo.

Ore 9.00

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30

Ore 18.00 Def. Granatin Mario.

### Splenda ad essi la Luce perpetua...

In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:

*Pesce Giorgio, di anni 82  
Viveva a Cazzago*

*Kofler Maria, di anni 88  
Via Serraglio 22*

Per questi fratelli la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze

### **GIORNATA DELLA CARITA'**

Il Gruppo S.Vincenzo ringrazia quanti hanno contribuito alla raccolta del contributo di carità verso i poveri come segno di condivisione. Sono stati raccolti 3608,00 €.

**Pro S. Vincenzo:** Dalla Cappellania dell'Ospedale di Dolo 600,00.

## PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

### Foglietto settimanale

N. 5 Settimana 28 Dicembre 2014 - 4 Gennaio 2015

tel: 041-410027 - mail: info@parrocchiadololo.it



## SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

# GESU' IL FIGLIO DI DIO, CRESCE IN UNA FAMIGLIA UMANA

I giorni festosi del Tempo di Natale che stiamo vivendo ci permettono di meditare e di contemplare, nei suoi molteplici aspetti, il Mistero dell'Incarnazione di Gesù il Figlio di Dio.

Nella domenica successiva al Natale la meditazione si sofferma sulla Santa Famiglia di Nazareth: Gesù, Maria e Giuseppe.

Ci guidano le Letture che la Liturgia ci offre all'ascolto.

Il racconto evangelico ci riporta alle prime scelte, ai primi passi che vedono Maria e Giuseppe compiere gesti orientati dalla fede e di grande qualità educativa.

Sono passati 40 giorni dalla nascita del primogenito di Maria; dopo avergli dato il nome che ebbero conosciuto da Dio stesso, gli sposi si recano al tempio di Gerusalemme.

Era tutto previsto dalla Legge ma non ci possono sfuggire i sentimenti e l'atteggiamento con cui guardano al loro bambino; non è una loro proprietà, su di lui fanno di non avere un potere assoluto, non spetta a loro la decisione di accoglierlo o di rifiutarlo.

In loro è radicata la consapevolezza che quel figlio è dono di Dio, che la sua nascita, frutto del loro amore, è segno della precedente e più grande bontà di Dio di cui essi sono chiamati ad essere strumenti.

E' dunque un dono da accogliere con gioia e gratitudine e come ogni dono non è un pacco confezionato ma una piccola pianticella affidata alle loro cure, nell'esercizio della paternità e della maternità.

I due giovani colombe che Giuseppe e Maria offrono al Signore sono segno semplice e vero della loro gratitudine e appunto perché ancora teneri essi diventano il segno della necessità di essere aiutati a crescere.

Tutto questo che interpella ogni coppia di sposi, nel caso della famiglia di

Nazareth si carica di ulteriori motivi di responsabilità. La crescita del Bambino non dovrà realizzare i loro sogni e le loro attese ma il progetto di Dio.

La loro gioia più grande e la vera riuscita del loro impegno educativo saranno legate non ai risultati ottenuti, ma al non aver fatto mancare nulla di quello che è indispensabile alla sua vita e non aver compiuto nulla che, anziché favorire la sua crescita, l'abbia ostacolata o rallentata.

Educare vorrà dire sempre e per tutti offrire tutto e solo quello che serve davvero alla vita presente e futura del figlio.

Questo avrà il significato del non fargli mancare l'affetto, di nutrirlo e non solo di cose..., di insegnargli i primi passi, di aiutarlo a far fatica nell'apprendere conoscenze e nel fare esperienze utili e arricchenti, di dedicargli il tempo di cui ha bisogno, di non dargli tutto ma quello che gli serve, di trasmettergli con l'esempio e la trasparenza i cosiddetti valori che si dice che mancano nella società..., di trasmettergli la fede non solo indicandogli quello che deve fare ma cercando di mostrarli e facendo con lui i gesti della fede: pregando insieme per esempio, cercando che Dio non sia l'illustre assente dalla vita familiare...

Da Abramo, intramontabile genitore ed educatore, viene un contributo per ogni genitore ed educatore a scegliere e a discernere ciò che, come dice il vangelo riguardo a Gesù, permette al bambino di **"crescere e di fortificarsi"**.

Nella prima lettura il Padre di tutti i credenti, preoccupato della sua discendenza, è invitato ad uscire dalla tenda e ad innalzare lo sguardo nel tentativo di contare il numero delle stelle; educare è sempre fare i conti con un calcolo che ci supera ma che diventa possibile se riusciamo a coniugare e vivere quella espressione ripetuta parecchie volte nel brano della lettera agli Ebrei: PER FEDE.

Il Genitore e l'Educatore è colui che è capace di innalzare lo sguardo verso il cielo, che accetta di non far calcoli, e crede a quello che fa.

Don Alessandro

**Domenica 28 - SANTA FAMIGLIA - Ore 16.30 Preghiera del Vespro**  
**31 DICEMBRE 2014**  
**ULTIMO GIORNO DELL'ANNO**

*"O Dio nostro Padre, davanti a te un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo; ti preghiamo: aiutaci a riconoscere la tua presenza nei giorni dell'anno che abbiamo trascorso e riempi il nostro cuore di sentimenti di gratitudine e di lode".*

**SS. MESSE alle ore 8,30 e 19**

Al termine della Messa della sera ci sarà la preghiera di lode con il Canto del Te Deum e la Benedizione Eucaristica.

**1 GENNAIO 2015**

**MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**  
**GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

La preghiera di lode dell'ultimo giorno dell'anno oggi si fa certezza che la benedizione del Signore ci accompagna con amore e fedeltà nell'iniziare il nuovo anno e grazie al dono dello Spirito Santo che riempie il cuore di speranza sostiene la nostra debolezza.

**SS. MESSE CON ORARIO FESTIVO**  
**Ore 16,30 CANTO DEI VESPRI**  
**E INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO**

Accogliamo il messaggio del Papa Francesco che invita tutti a vivere il primo giorno dell'anno come Giornata della Pace e offre il Messaggio **:NON PIÙ SCHIAVI, MA FRATELLI**

"All'inizio di un nuovo anno, ...desidero rivolgere, ad ogni uomo e donna, così come ad ogni popolo e nazione del mondo, ...i miei fervidi auguri di pace, che accompagno con la mia preghiera affinché cessino le guerre, i conflitti e le tante sofferenze provocate sia dalla mano dell'uomo sia da vecchie e nuove epidemie e dagli effetti devastanti delle calamità naturali. Prego in modo particolare perché, rispondendo alla nostra comune vocazione di collaborare con Dio e con tutti gli uomini di buona volontà per la promozione della concordia e della pace nel mondo, sappiamo resistere alla tentazione di comportarci in modo non degno della nostra umanità....

Essendo l'uomo un essere relazionale, destinato a realizzarsi nel contesto di rapporti interpersonali ispirati a giustizia e carità, è fondamentale per il suo sviluppo che siano riconosciute e rispettate la sua dignità, libertà e autonomia. Purtroppo, la sempre diffusa piaga dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo ferisce gravemente la vita di comunione e la vocazione a tessere relazioni interpersonali improntate a rispetto, giustizia e carità. Tale abominevole fenomeno, che conduce a calpestare i diritti fondamentali dell'altro e ad annientarne la libertà e dignità, assume molteplici forme sulle quali desidero riflettere, affinché, alla luce della Parola di Dio, **possiamo considerare tutti gli uomini "non più schiavi, ma fratelli"**.

**ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA**

**Martedì 30:** Ore 20,30 Prove di canto per la Corale.

**Venerdì 2:** Ore 15.30 Incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

**Martedì 6:** Ore 15.30 in Centro Parrocchiale "FESTA DEI MAGI"